

Comune di **CEDEGOLO**

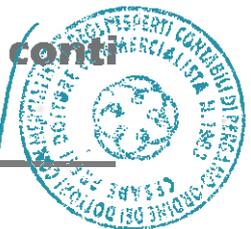
Provincia di BRESCIA



**Parere dell'organo di revisione sulla
proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati**

Il revisore dei conti

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Giovanni P.', is written over a horizontal line.





Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli:	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	7
Previsioni della cassa:	7
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	8
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	10
La nota integrativa	11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	12
Verifica della coerenza interna	12
Verifica della coerenza esterna	13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	13
A) ENTRATE	13
Entrate da fiscalità locale	13
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	14
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	15
Sanzioni amministrative da codice della strada	15
Proventi dei beni dell'ente	15
Proventi dei servizi pubblici	16
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	17
Spese di personale.....	17
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	18
Spese per acquisto beni e servizi.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	18
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI.....	27

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Il revisore dei conti del Comune di Cedegolo nominato con delibera consiliare n.16 del 17/06/2016

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 05/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 27/02/2019 con delibera n. 9 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;



- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, comma 138 1-bis;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti, inserite all'interno della nota integrativa;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 27/02/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere, in data 24/01/2019 protocollo di uscita n. 355/2018, l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n 10 del 25/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 3 in data 08/05/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;



- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	712.751,40
di cui:	
a) Fondi vincolati	251.763,75
b) Fondi accantonati	267.777,81
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	193.209,84
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	712.751,40

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	736.768,94	695.686,69	1.217.456,89
di cui cassa vincolata	0,00	29.811,44	183.269,44
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 183.269,44 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011 (accantonamento del risarcimento parziale riconosciuto dalla Compagnia di Assicurazione a seguito dell'incendio di un capannone di proprietà Comunale. Importo riscosso con reversale n. 168 del 17/10/2016 e reversale n. 83 del 18/05/2018 € 203.458,00. Importo speso al 31/12/2018 € 20.188,56 (mandati di pagamento n. 420 del 03/07/2017 e n. 540 del 15/09/2017)).

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli:

Le previsioni di competenza, come si evince dai prospetti allegati al presente parere, rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione 2019/2021 non vi sono spese finanziate con il Fondo pluriennale vincolato. L'ente non ha ancora provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui che potrebbe comportare l'iscrizione in entrata del fondo pluriennale vincolato ed in uscita l'incremento delle spese di competenza.

Previsioni della cassa:

	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.217.456,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	572.146,48
2	Trasferimenti correnti	341.748,23
3	Entrate extratributarie	639.364,93
4	Entrate in conto capitale	2.107.981,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62
6	Accensione prestiti	50.501,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	502.450,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	266.675,52
TOTALE TITOLI		4.482.434,56
TOTALE GENERALE ENTRATE		5.699.891,45

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	1.628.930,26
2	Spese in conto capitale	3.138.296,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	140.919,39
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	502.450,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	289.295,77
TOTALE TITOLI		5.699.891,45
SALDO DI CASSA		-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 183.269,44.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.217.456,89	0,00	1.217.456,89	1.217.456,89
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	43.301,12	795.070,00	838.371,12	572.146,48
<i>Trasferimenti correnti</i>	9.878,37	338.720,00	348.598,37	341.748,23
<i>Entrate extratributarie</i>	380.711,45	371.290,00	752.001,45	639.364,93
<i>Entrate in conto capitale</i>	47.886,13	2.075.560,00	2.123.446,13	2.107.981,24
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.566,62	0,00	1.566,62	1.566,62
<i>Accensione prestiti</i>	281.120,27	0,00	281.120,27	50.501,54
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	502.450,00	502.450,00	502.450,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.675,52	253.000,00	266.675,52	266.675,52
TOTALE TITOLI	778.139,48	4.336.090,00	5.114.229,48	4.482.434,56
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.995.596,37	4.336.090,00	6.331.686,37	5.699.891,45

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	497.030,26	1.133.900,00	1.630.930,26	1.628.930,26
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	770.286,03	2.368.010,00	3.138.296,03	3.138.296,03
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	€ 1.619,39	139.300,00	140.919,39	140.919,39
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	502.450,00	502.450,00	502.450,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	36.295,77	253.000,00	289.295,77	289.295,77
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.305.231,45	4.396.660,00	5.701.891,45	5.699.891,45
SALDO DI CASSA					0,00

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.217.456,89		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.505.080,00 0,00	1.445.150,00 0,00	1.442.520,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.133.900,00 0,00 27.000,00	1.130.070,00 0,00 39.200,00	1.134.090,00 0,00 38.620,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	139.300,00 0,00 0,00	78.850,00 0,00 0,00	72.200,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		231.880,00	236.230,00	236.230,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.900,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	190.200,00	200.500,00	200.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I+L+M		44.580,00	35.730,00	35.730,00

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente.

L'importo di euro 190.200,00 per l'annualità 2019 e di € 200.500,00 per le annualità 2020-2021 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- € 50.000,00 contributo dalla Provincia di Brescia e dal Comune di Brescia per la copertura parziale della quota a restituzione del finanziamento regionale per i lavori di realizzazione ed implemento del museo dell'energia idroelettrica (MISSIONE 5 – PROGRAMMA 2 – TITOLO 2) – ANNI 2019-2020-2021
- € 3.300,00 rimborso spese per realizzazione allacciamenti acquedotto rurale "castellar – meneghine" (MISSIONE 9 – PROGRAMMA 4 – TITOLO 2) – ANNO 2019;
- € 136.900,00 fitti attivi di fabbricati per la copertura parziale della quota a restituzione del finanziamento regionale per i lavori di realizzazione incubatore d'impresa (MISSIONE 14 – PROGRAMMA 1 – TITOLO 2) – ANNO 2019; € 150.500,00 ANNI 2020-2021;

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento del saldo negativo delle spese di parte capitale;



Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente **non si è avvalso** di tale facoltà.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

L'ente **non si è avvalso** di tale facoltà.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA:

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA:

SOMME ACCERTATE NEGLI ESERCIZI 2014-2018: € 355.088,54

MEDIA DEL QUINQUIENNIO: € 71.017,71

IMPORTO BILANCIO 2019-2021: Annualità 2019: € 5.350,00 – Annualità 2020-2021 € 1.500,00

TASI:

SOMME ACCERTATE NEGLI ESERCIZI 2014-2018: € 10.176,00

MEDIA DEL QUINQUIENNIO: € 2.035,20



IMPORTO BILANCIO 2019-2021: Annualità 2019: € 1.100,00 – Annualità 2020-2021 € 0,00

SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA:

SOMME ACCERTATE NEGLI ESERCIZI 2014-2018: € 186,39

MEDIA DEL QUINQUIENNIO: € 37,28

IMPORTO BILANCIO 2019-2021: Annualità 2019: € 0,00 – Annualità 2020-2021 € 0,00

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare (spese per censimento ISTAT e elezioni europee)	8.000,00	0,00	0,00
Totale	8.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	8.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare (spese per censimento ISTAT)	4.000,00	0,00	0,00
Totale	12.000,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;



- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6 del 06/09/2018 attestando la sua coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

- programma triennale dei lavori pubblici;
- programmazione biennale di acquisti di beni e servizi;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 viene redatto dall'unione dei Comuni della Valsavioere.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi da realizzare sul territorio del Comune di Cedegolo e con onere a carico dell'ente trovano riferimento sia nel DUP sezione operativa – parte seconda - sia nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 non è stato redatto per assenza, nel biennio 2019-2020 di acquisti di forniture e servizi di tale importo.

Programmazione triennale fabbisogni del personale



Con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 27/02/2019 si dà atto che, essendo tutto il personale in capo al Comune di Cedegolo trasferito con data 01/07/2000 all'Unione dei Comuni della Valsaviore, la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 verrà predisposta dall'Unione stessa.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Viene dato atto all'interno del DUP che, il piano triennale 2019-2021 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, previsto dall'art. 58 del D.L. 133/2008, da allegare al bilancio di previsione in sede di approvazione, è negativo.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI € 0,00
- FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE DI INVESTIMENTO € 0,00
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI € 2.900,00
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PRESUNTO PER DI INVESTIMENTO: € 57.670,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune di Cedegolo a decorre del 2015 ha deliberato aliquota 0,00%.

IUC



Il gettito al netto delle somme previste per il recupero dell'evasione tributaria (gettito complessivo IMU 293.350,00 – gettito complessivo TASI 79.600,00) stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (pre-consuntivo)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	295.516,45	288.000,00	288.000,00	288.000,00
TASI	78.766,98	78.500,00	78.500,00	78.500,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	374.283,43	366.500,00	366.500,00	366.500,00

L'ente non ha previsto nel bilancio 2019/2021, la somma relativa al gettito TARI, in quanto il servizio, a decorrere dall'anno 2013 viene gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni della Valsaviore. Le tariffe, così come il piano finanziario vengono pertanto deliberate dall'Assemblea dell'Unione medesima, entro i termini fissati dalla Legge.

Altri Tributi Comunali

Oltre alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TOSAP	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Totale	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Pre-consuntivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	1.557,75	351,55	561,00	0,00	0,00	0,00
IMU	27.209,50	2.186,00	80.690,00	5.350,00	1.500,00	1.500,00
TASI	3.328,00	0,00	6.848,00	1.100,00	0,00	0,00
Totale	32.095,25	2.537,55	88.099,00	6.450,00	1.500,00	1.500,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)		1.517,00		6.450,00	1.500,00	1.500,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (percentuale minima di accantonamento risultante applicando il metodo della media semplice 11,505052 – Importo accantonamento obbligatorio € 742,09).



Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale (*)
2017 (rendiconto)	15.942,95	0,00	15.942,95
2018 (pre-consuntivo)	11.421,44	0,00	11.421,44
2019	8.000,00	0,00	8.000,00
2020	5.000,00	0,00	5.000,00
2021	5.000,00	0,00	5.000,00

* per le annualità 2017 e 2018 le somme relative all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria e al 10% degli oneri di urbanizzazione primaria destinate rispettivamente per gli edifici di culto e per l'eliminazione delle barriere architettoniche sono state accantonate nell'avanzo di amministrazione vincolato.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smiha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione (importo previsto in bilancio € 10.000,00)

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'ente non ha previsto nel bilancio 2019-2021 lo stanziamento a titolo di sanzioni per violazione del codice della strada in quanto trattasi di servizio gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni della Valsaviore. Spetta pertanto all'Unione medesima stabilire la destinazione dei proventi per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	136.900,00	178.100,00	178.100,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	19.110,00	19.110,00	19.110,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	156.010,00	197.210,00	197.210,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%



Il responsabile del Servizio Economico-finanziario ha valutato di non prevedere accantonamenti per questa tipologia di Entrata in quanto le somme relative ai contratti in essere al 31/12/2018 sono state interamente riscosse.

Nella voce fitti attivi sono previsti i canoni dovuti dal Ministero per lo stabile adibito a Caserma dei Carabinieri e per lo stabile adibito ad uffici per il corpo forestale dello stato ora carabinieri.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2019
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi (illuminazione votiva)	8.150,00	10.100,00	80,69%
Totale	8.150,00	10.100,00	80,69%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi (illuminazione votiva)	8.150,00	2.000,00	8.150,00	2.000,00	8.150,00	2.000,00
TOTALE	8.150,00	2.000,00	8.150,00	2.000,00	8.150,00	2.000,00



La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti (percentuale di accantonamento risultante applicando il metodo della media semplice 22,720152 – accantonamento obbligatorio € 1.851,69).

L'organo esecutivo con deliberazione n. 11 del 27/02/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,69%.

In merito si osserva: Non essendo ente strutturalmente deficitario il comune di Cedegolo non ha l'obbligo di garantire la copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	10.910,00	12.780,00	9.520,00	9.620,00
103 Acquisto di beni e servizi	368.920,00	316.170,00	294.900,00	300.290,00
104 Trasferimenti correnti	615.260,00	693.600,00	707.830,00	709.450,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	54.650,00	28.000,00	22.850,00	20.000,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.850,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110 Altre spese correnti	98.220,00	80.350,00	91.970,00	91.730,00
Totale	1.151.810,00	1.133.900,00	1.130.070,00	1.134.090,00

Spese di personale

Le verifiche inerenti alle spese del personale quali:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

dovranno essere effettuate dall'Unione dei Comuni della Valsavioire, quale ente titolare di tutti i rapporti giuridici ed economici riferiti al personale, in quanto, a far data dal 01/07/2000, tutto il personale in capo al Comune di Cedegolo è stato trasferito all'Unione stessa.



Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 18.200,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	550,80	80,00%	110,16	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	500,00	80,00%	100,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	835,96	50,00%	417,98	400,00	400,00	400,00
Formazione	567,33	50,00%	283,67	0,00	0,00	0,00
Totale	2.454,09		911,81	400,00	400,00	400,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata (Anno 2013)



Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza (Anni da 2014 a 2017). Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'ente non si è avvalso di tale facoltà, fatta eccezione per le entrate del Titolo 3 – Tipologia 100, in quanto, tra le somme oggetto di accantonamento vi sono i proventi relativi alla votiva, il cui ruolo viene emesso nel mese di dicembre con scadenza pagamento febbraio dell'anno successivo.

Importo minimo:

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."



Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

L'ente non si è avvalso di tale facoltà

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando un importo maggiore rispetto a quello che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde:

Anno 2019:

Totale accantonamento obbligatorio € 18.802,04
Percentuale minima di accantonamento 85%
Totale accantonamento minimo € 15.981,73
Totale accantonato nel bilancio di previsione € 27.000,00
Percentuale accantonamento: 143,60%

Anno 2020:

Totale accantonamento obbligatorio € 14.961,48
Percentuale minima di accantonamento 95%
Totale accantonamento minimo € 14.213,41
Totale accantonato nel bilancio di previsione € 39.200,00
Percentuale accantonamento: 262,00%

Anno 2021:

Totale accantonamento obbligatorio € 14.961,48
Percentuale minima di accantonamento 100%
Totale accantonamento minimo € 14.961,48
Totale accantonato nel bilancio di previsione € 38.620,00
Percentuale accantonamento: 258,13%

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:



Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.650,00	2.260,74	8.600,00	6.339,26	43,77%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	43.990,00	16.541,30	18.400,00	1.858,70	41,83%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	323.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	386.760,00	18.802,04	27.000,00	8.197,96	6,98%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	63.640,00	18.802,04	27.000,00	8.197,96	42,43%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	323.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.700,00	1.691,24	14.700,00	13.008,76	100,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	37.210,00	13.270,24	24.500,00	11.229,76	65,84%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.411.910,00	14.961,48	39.200,00	24.238,52	1,63%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	51.910,00	14.961,48	39.200,00	24.238,52	75,52%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.700,00	1.691,24	14.700,00	13.008,76	100,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	37.210,00	13.270,24	23.920,00	10.649,76	64,28%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	301.910,00	14.961,48	38.620,00	23.658,52	12,79%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	51.910,00	14.961,48	38.620,00	23.658,52	74,40%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio ammonta a:

anno 2019 - euro 10.000,00 pari allo 0,91% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 18.280,00 pari al 1,70% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 17.950,00 pari al 1,67% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Nel conteggio della percentuale non si è tenuto conto della somma prevista per il fondo crediti dubbia esigibilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali



Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Responsabile del servizio finanziario ha valutato di prevedere, se necessario, l'accantonamento per la copertura di perdite di organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175, solo dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018 da parte delle società stesse.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Importo accantonato pari allo 0,44% delle spese finali di cassa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 non sono previste esternalizzazioni di servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017, fatta eccezione per la società S.I.T. S.p.A che ha approvato il bilancio al 31/10/2017; tale documentazione è reperibile sui siti internet delle stesse, fatta eccezione per :

Camuna Energia S.r.l, Consorzio della Castagna di Valle Camonica e Consorzio forestale Alta Valle Camonica che risulta allegati al Bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e all'art. 2482-ter del codice civile.

L'unico organismo partecipato che ha chiuso l'esercizio finanziario 2017 in perdita è la Fondazione di partecipazione "museo dell'industria del lavoro "Eugenio Battisti", quota di partecipazione del Comune di Cedegolo 1,72%.

Adeguamento statuti

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.



Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

A tal riguardo, il Comune ha avviato le procedure per la dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CAMUNA ENERGIA S.R.L.	5%	Società non indispensabile per perseguimento delle finalità dell'Ente	Cessione/ alienazione	In attesa della comunicazione della società sull'interesse da parte dei soci di acquisire la quota del Comune.	Nessun dipendente da ricollocare
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLECAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA	2,297%	Società in perenne perdita e non indispensabile per perseguimento delle finalità dell'Ente	Cessione/ alienazione	Data prevista per l'aggiudicazione gara a seguito bando d'asta pubblica predisposto dalla C.M.V.C. 02/04/2019.	Nessun dipendente da ricollocare

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto, in data 19/12/2018, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è in fase di comunicazione, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti tramite l'applicativo conTE
- inserito sul portale tesoro – applicativo "PARTECIPAZIONI" in data 06/03/2019;

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come seguè:



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	57.670,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.075.560,00	2.712.840,00	267.340,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	190.200,00	200.500,00	200.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.368.010,00 0,00	2.949.070,00 0,00	503.570,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-44.580,00	-35.730,00	-35.730,00

La differenza negativa è finanziata con l'avanzo di parte corrente.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili ammontante ad € 120.000,00 rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017. Il parere di congruità del prezzo rilasciato dall'Agenzia del demanio in data 12/12/2018 prot.n. 17895/CG è stato assunto a protocollo dell'Ente in data 13/12/2018 n. 6128/2018.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	942.333,67	818.650,27	740.343,61	601.043,61	522.193,61
Nuovi prestiti (+)	0,00	50.501,54	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	123.683,40	128.808,20	139.300,00	78.850,00	72.200,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	818.650,27	740.343,61	601.043,61	522.193,61	449.993,61
Nr. Abitanti al 31/12	1.173	1.150	0	0	0
Debito medio per abitante	697,91	643,78	n.d.	n.d.	n.d.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	35.101,40	30.951,06	27.700,00	22.650,00	19.800,00
Quota capitale	123.683,40	128.808,20	139.300,00	78.850,00	72.200,00
Totale fine anno	158.784,80	159.759,26	167.000,00	101.500,00	92.000,00

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	54.941,55	58.465,53	54.297,10	49.471,87	45.821,97
entrate correnti	2.001.770,81	1.648.848,11	1.507.353,88	1.507.353,88	1.507.353,88
% su entrate correnti	2,74%	3,55%	3,60%	3,28%	3,04%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Nella determinazione del limite previsto dall'articolo 204 del TUEL sono stati conteggiati anche gli interessi passivi relativi alle garanzie sussidiarie prestate dal Comune a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2019	2020	2021
Garanzie prestate in essere	50.128,85	50.128,85	50.128,85
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	26.597,10	26.821,87	26.021,97

Alla voce "Garanzie prestante in essere" sono inseriti gli importi relativi agli oneri finanziari (quota interessi+quota capitale) per garanzie sussidiarie prestate dal Comune a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Alla voce "Garanzie che concorrono al limite di indebitamento" sono inseriti gli importi relativi alla sola quota interessi per le garanzie sussidiarie prestata dal Comune a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.



L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, inseriti nel DUP.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti previsti in entrata.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche



L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.
- Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

Il Revisore dei Conti

C. Capuani



Cedegolo, 12 marzo 2019.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		117.181,60	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		205.780,00	60.570,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		695.666,69	1.217.456,89		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.301,12	839.770,00	795.070,00	772.700,00	769.700,00
			833.465,58	572.146,48		
20000	Trasferimenti correnti	9.878,37	383.280,00	338.720,00	319.200,00	319.110,00
			468.956,78	341.748,23		
30000	Entrate extratributarie	380.711,45	521.670,00	371.290,00	353.250,00	353.710,00
			421.608,82	639.364,93		
40000	Entrate in conto capitale	47.886,13	355.770,00	2.075.560,00	2.712.840,00	267.340,00
			356.141,32	2.107.981,24		
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62	0,00	0,00	0,00	0,00
			1.566,62	1.566,62		
60000	Accensione di prestiti	281.120,27	0,00	0,00	0,00	0,00
			230.618,73	50.501,54		
70000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	687.000,00	502.450,00	436.180,00	375.440,00
			687.000,00	502.450,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
90000	Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.675,52	previsioni di competenza previsioni di cassa	253.000,00 262.923,62	253.000,00 266.675,52	253.000,00	253.000,00
	TOTALE TITOLI	778.139,48	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.040.490,00 3.262.281,47	4.336.090,00 4.482.434,56	4.847.170,00	2.338.300,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	778.139,48	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.363.451,60 3.957.968,16	4.396.660,00 5.699.891,45	4.847.170,00	2.338.300,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	497.030,26	1.151.810,00	1.133.900,00	1.130.070,00	1.134.090,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>			145.236,73	15.178,25	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		1.526.313,99	1.628.930,26		
Titolo 2	Spese in conto capitale	770.286,03	1.106.201,60	2.368.010,00	2.949.070,00	503.570,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>			5.879,17	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		1.299.804,90	3.138.296,03		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	1.619,39	165.440,00	139.300,00	78.850,00	72.200,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>			5.448,98	5.448,98	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		165.440,00	140.919,39		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	687.000,00	502.450,00	436.180,00	375.440,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		687.000,00	502.450,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	36.295,77	253.000,00	253.000,00	253.000,00	253.000,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		279.409,27	289.295,77		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE TITOLI		1.305.231,45	3.363.451,60	4.396.660,00	4.847.170,00	2.338.300,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	156.564,88	20.627,23	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		3.957.968,16	5.699.891,45		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.305.231,45	3.363.451,60	4.396.660,00	4.847.170,00	2.338.300,00
	previdenza di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	156.564,88	20.627,23	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previdenza di cassa		3.957.968,16	5.699.891,45		